

TERNA S.p.A.
Assemblea del 27 aprile 2006
Intervento del Prof. Gustavo Olivieri

1. Sono il Prof. Gustavo Olivieri e intervengo a nome della Assogestioni, la Associazione italiana del risparmio gestito, la quale riunisce e rappresenta tutte le Sgr e Sicav italiane, nonché un numero cospicuo di Sim, banche e assicurazioni, oltre ad alcuni intermediari finanziari stranieri. L'Assogestioni rappresenta una industria che gestisce oltre mille miliardi di euro.

Nell'intento di adempiere i suoi compiti istituzionali l'Assogestioni, tra l'altro, interviene da alcuni anni nelle assemblee delle maggiori società italiane quotate. Si tratta di un intervento che non ha ovviamente ad oggetto il merito della gestione sociale, ma che è volto a portare anche all'interno del dibattito assembleare il contributo della industria del risparmio gestito.

2. Per quanto riguarda Terna, l'Assogestioni esprime soddisfazione per quanto la Società ha saputo fare in materia di *corporate governance* negli anni passati e in particolare nel corso del 2005, accogliendo le istanze di questa Associazione in materia di composizione dei comitati consultivi all'interno del consiglio di amministrazione. Assogestioni apprezza vivamente questo impegno e questa sensibilità della Terna in tema di *corporate governance* e giudica positivamente il livello di completezza delle informazioni contenute nella Relazione e nella documentazione relativa alla *corporate governance* allegata al bilancio.

Negli ultimi mesi la legge n. 262/2005, meglio nota come legge per la tutela del risparmio, e la nuova versione del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa

Italiana s.p.a., hanno introdotto importanti e profonde novità in tema di *corporate governance*, in larga parte da tempo auspiccate da Assogestioni, che le società quotate sono chiamate a recepire ed applicare nel corso del 2006.

A tale ultimo proposito, Assogestioni confida che Terna sarà in prima linea nell'implementazione delle nuove regole, ponendo anche mente alla circostanza che la società è da tempo, e con successo, impegnata ad adottare e rispettare i migliori *standard* internazionali in materia di governo societario, avendo in alcuni casi addirittura percorso le innovazioni legislative e autoregolamentari contenute nei suddetti provvedimenti.

3. Per quanto riguarda l'assetto statutario di Terna, Assogestioni apprezza il fatto che i *quorum* stabiliti per la presentazione delle liste dei candidati alle cariche sociali siano adeguati alla migliore prassi del mercato e auspica che anche le altre società quotate a maggiore capitalizzazione possano trarre esempio dallo statuto di società come Terna e fissare detti *quorum* al di sotto della soglia stabilita dalla recente legge per la tutela del risparmio.

Assogestioni auspica inoltre che, in occasione delle altre modifiche statutarie che dovrà necessariamente apportare entro il gennaio del 2007 per dare piena attuazione alla citata

legge sulla tutela del risparmio, Terna faccia un ulteriore progresso dal punto di vista statutario con riguardo al diritto di intervento in assemblea disciplinato dall'articolo 10 dello statuto. A tale proposito, ad avviso di questa Associazione, sarebbe opportuno che fosse eliminato completamente l'obbligo degli azionisti di effettuare la comunicazione preventiva delle azioni attraverso l'intermediario, ovvero fosse loro consentito di disporre dei titoli dopo che tale comunicazione sia stata effettuata senza che ciò comporti la perdita della legittimazione all'intervento. Così operando, peraltro, la Società adeguerebbe le proprie disposizioni statutarie a quanto previsto dalla proposta di direttiva comunitaria relativa all'esercizio dei diritti di voto da parte degli azionisti di società quotate, attualmente all'esame del Parlamento europeo, venendo incontro alle esigenze degli investitori istituzionali.

4. Per quanto più attiene alla attuazione del codice di autodisciplina delle società quotate, la Assogestioni rileva, anche quest'anno, che Terna:

- (i) è gestita da un consiglio di amministrazione non pletorico, nel quale trovano adeguata rappresentanza amministratori non esecutivi e amministratori indipendenti;
- (ii) ha provveduto a rendere operativi i comitati consultivi del consiglio di amministrazione sulla remunerazione e sul controllo interno e che detti comitati si sono riuniti un numero adeguato di volte con la regolare partecipazione dei loro componenti.

Per ciò che concerne la composizione dei comitati consultivi del consiglio di amministrazione, la Relazione sulla *corporate governance* riferisce in merito alla decisione, adottata dal consiglio di amministrazione di Terna il 16 novembre del 2005, di ricostituire il comitato per la remunerazione in modo che questo sia composto in maggioranza da amministratori indipendenti e sia coordinato da un amministratore indipendente eletto dalle minoranze. Assogestioni valuta favorevolmente questa decisione, da noi auspicata lo scorso anno, ritenendo che essa costituisca una concreta manifestazione della volontà della Società di coinvolgere gli amministratori indipendenti nella vita sociale in linea con il nuovo codice di autodisciplina delle società quotate e con la Raccomandazione comunitaria sugli amministratori non esecutivi e sui comitati consultivi del consiglio di amministrazione del febbraio del 2005.

5. Con riferimento alla composizione e al funzionamento del comitato per il controllo interno, Assogestioni rileva che - sebbene questo risulti sempre costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi ed indipendenti (e quindi andando oltre a quanto previsto dal nuovo codice di autodisciplina delle società quotate e dalla Raccomandazione europea) - a seguito della riorganizzazione deliberata nel novembre scorso il suo coordinamento non è più affidato ad un amministratore indipendente espressione delle minoranze. Sul punto, Assogestioni auspica, sulla base delle medesime motivazioni espresse in relazione al comitato per la remunerazione, la reintroduzione di una tale previsione.

Assogestioni è interessata a conoscere le modalità e i tempi entro i quali Terna intende eventualmente dare attuazione al nuovo codice di autodisciplina delle società quotate, in

particolare per ciò che concerne la valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza dei membri del consiglio di amministrazione e il numero massimo di incarichi da questi contemporaneamente ricoperti in altre società

Sempre a tal proposito, Assogestioni desidera inoltre conoscere se, in linea con il nuovo codice di autodisciplina delle società quotate e con la Raccomandazione europea sugli amministratori non esecutivi e sui comitati consultivi del consiglio di amministrazione, nel corso del presente esercizio:

- (i) il consiglio di amministrazione intenda provvedere ad una autovalutazione annuale della efficacia del proprio funzionamento e del funzionamento dei suoi comitati, anche al fine poter apprezzare il contributo apportato da ciascuno dei suoi componenti;
- (ii) la Società voglia introdurre la prassi della consultazione preventiva alle riunioni del consiglio di amministrazione degli amministratori indipendenti (c.d. *board of independent directors*), sotto il coordinamento di uno di essi, chiamato ad assumere le funzioni di *lead independent director*.

Vi ringrazio per l'attenzione riservatami e per le risposte che vorrete darmi sulle questioni affrontate nell'ambito di questo intervento.